

Adele Caprio

LE DOTTRINE ESOTERICHE

Dalle origini al medioevo



INDICE

Introduzione

Capitolo 1 Significato del termine 'esoterismo'

Capitolo 2 Le origini

Capitolo 3 Il Ciclo Ariano

Capitolo 4 India

Capitolo 5 Egitto

Capitolo 6 Grecia

Capitolo 7 Pitagora

Capitolo 8 Gesù

Capitolo 9 Roma

Capitolo 10 Alto Medioevo

Capitolo 11 Basso Medioevo

Capitolo 12 Islam

Capitolo 13 Massoneria

Capitolo 14 Cabala

Capitolo 15 Giordano Bruno

Introduzione

Creare una sintesi dell'enorme mole di conoscenze a cui nei secoli si è dato il nome di 'esoterismo' è un'impresa a dir poco eroica e chi scrive non ambisce affatto al paragone con i grandi studiosi contemporanei che hanno dato a questa disciplina la dignità che merita. Qui si tenta, con molta umiltà, di offrire un quadro, il più chiaro e semplice possibile, a chi fa i primi passi in questo affascinante mondo, nel tentativo di stimolare la sua curiosità e il suo desiderio a compiere ulteriori approfondimenti. Questo *tentativo* rientra nei compiti evolutivi dell'epoca in cui viviamo, il tanto annunciato passaggio nell'**Era dell'Aquario**, Era in cui all'Umanità è richiesto lo sviluppo della *Mente* e un approccio più scientifico alla vita e alla conoscenza. Sembra di trovarsi davanti ad un paradosso, ma in realtà è proprio la *sintesi* che ci viene richiesta: dobbiamo avere un occhio *scientifico* nello studio di ciò che viene catalogato come *metafisico*, perché è solo così che l'uomo potrà dare una spiegazione a quei fenomeni che innegabilmente esistono ma di cui la scienza nega la veridicità solo perché non è *ancora* grado di spiegarli. Ecco perché dobbiamo attingere ad una forma di conoscenza più antica e profonda che alcuni studiosi hanno definito *Scienza dello Spirito*. L'obiettivo è dare al lettore la possibilità di acquisire attraverso una conoscenza teorica, anche una metodologia *pratica* e il necessario 'discernimento' fra i tanti approcci che ci vengono proposti nell'epoca presente. Quindi, non un semplice corso di Storia ma un'analisi del *proprio* cammino spirituale attraverso lo strumento della storia, delle idee e delle esperienze che altri 'ricercatori' hanno fatto prima di noi. Ovviamente il contenuto di questo saggio non ha la pretesa di essere esaustivo di tutto il sapere, ma dà al neofita la possibilità di avere un *filo rosso* dal quale partire per poi approfondire gli argomenti che gli risuoneranno di più e che gli permetteranno di comprendere meglio, attraverso l'evoluzione della Coscienza del genere umano, il momento storico in cui attualmente viviamo con la 'nuova' capacità di avere un *diverso* punto di vista ed una lettura più profonda del nostro presente.

Capitolo 1 - L'Esoterismo e i suoi vari significati

Creare una sintesi dell'enorme mole di conoscenze a cui nei secoli si è dato il nome di 'esoterismo' è un'impresa a dir poco eroica e chi scrive non ambisce affatto al paragone con i grandi studiosi contemporanei che hanno dato a questa disciplina la dignità che merita: citiamo, fra gli altri, Antoine Faivre, René Guenon e Mircea Eliade. Qui si tenta, con molta umiltà, di dare una sintesi il più chiara e semplice possibile, a chi fa i primi passi in questo affascinante mondo sperando di creare una linea guida che stimoli la curiosità del lettore e lo porti ad ulteriori approfondimenti.

Questo tentativo rientra nei compiti evolutivi dell'epoca in cui viviamo, il tanto annunciato passaggio nell'**Era dell'Aquario**, era in cui all'Umanità è richiesto lo sviluppo della Mente e un approccio più scientifico alla vita e alla conoscenza. Detta così sembra di trovarsi davanti ad un paradosso, ma in realtà è proprio la sintesi che ci viene richiesta: dobbiamo avere un occhio scientifico nello studio di ciò che viene catalogato come *metafisico*, perché è solo così che l'uomo potrà dare una spiegazione a quei fenomeni che innegabilmente esistono ma di cui la scienza nega la veridicità solo perché non è ancora grado di spiegarli. Ecco perché dobbiamo attingere ad una forma di conoscenza più antica e profonda che alcuni studiosi hanno definito *Scienza dello Spirito*. Si usa il termine **spirituale** per intendere quel mondo di luce e di bellezza, di ordine e di proposito, del quale parlano le Sacre Scritture, quel mondo che è oggetto di attenta ricerca da parte degli studiosi e in cui sono sempre penetrati i pionieri della famiglia umana per tornare poi a narrarci le loro esperienze usando vari mezzi: trattati e saggi, racconti epici, poesie, romanzi, musiche e dipinti, ecc. Si manifesta vera spiritualità non solo accendendo un cero o dando qualche spicciolo ad un povero, ma soprattutto portando **qualità etiche** nella quotidianità, rendendo questa 'spiritualità' una nota presente della vita di tutti i giorni, un contatto costante con l'*essenza* più profonda di noi stessi. Infatti spirituale vuol dire '*spirito che si manifesta*', Divinità in manifestazione. E quando un essere umano è animato dallo Spirito, anche se non fa nulla, anche se non parla, si sente che c'è qualcosa di speciale e di magico in lui.

Etimologia del termine

Partiamo subito dal punto di vista etimologico per definire cos'è l'esoterismo. Secondo J.M.Riviere in *Storia delle dottrine esoteriche* l'origine del termine è collegato al verbo greco *eisotheo*, la cui tradizione letterale è *faccio entrare*. Il significato del termine scaturisce perciò dalla sua origine etimologica, in quanto 'far entrare' significa *aprire una porta*, permettere cioè di penetrare dal di fuori al di dentro. Nel linguaggio ordinario invece l'aggettivo 'esoterico' assume il significato di *riservato*, di *segreto*.

Nell'Enciclopedia curata da Diderot nel 1756, Formet, riprendendo il termine da Clemente di Alessandria, qualifica il termine 'esotericos' come termine proveniente dal greco col significato di *interiore* (da *eso*, dentro), e definisce esoterica la dottrina 'segreta' dei filosofi dell'Antichità. Ben due fonti fanno quindi risalire il termine ai greci, confermando nell'Antica Grecia l'origine di molti Misteri, terra a cui l'Occidente deve riportare lo sguardo come culla della propria Civiltà.

Ma qualunque ne sia l'esatta etimologia, l'esoterismo viene da sempre visto come la tendenza ad "un insegnamento estremamente riservato, a cui venivano ammessi soltanto alcuni individui che avevano ricevuto una preparazione specifica. Gli altri, la massa, erano tagliati fuori. Gli stessi concetti, venivano appositamente ammantati di doppi significati, camuffati in più modi, quando addirittura i testi non venivano nascosti completamente alla vista, nei templi o in luoghi inaccessibili."⁽²⁾ La spiegazione di tanta tutela e segretezza è assolutamente comprensibile: ancora oggi, dove persino in paesi che si definiscono 'democratici' è a volte difficile far passare al pubblico argomenti *scomodi*, figuriamoci secoli fa quando gli esoteristi vivevano ai margini delle istituzioni ufficiali del sapere e grande era la preoccupazione di preservare le loro conoscenze dalle accuse della Chiesa, accuse che il più delle volte portavano a morte certa. Per ovviare a ciò possiamo dire che esistevano due tipi di insegnamento che prevedevano due specie diverse di riti: quelli *pubblici*, praticati all'aperto ed accessibili a tutti (insegnamento **essoterico**) e quelli *segreti*, praticati nel chiuso del tempio e accessibili solo ad un numero molto ristretto di persone (insegnamento **esoterico**).

Quando è nato l'esoterismo?

Non possiamo dare nessuna datazione storica certa in quanto l'esoterismo è sempre esistito, conoscendo andamenti diversi, sviluppi o restrizioni a seconda dei momenti storici. A fasi improntate alla tolleranza (es. il Rinascimento) succedettero epoche di repressione, oscurantismo e fanatismo religioso (vedi la caccia alle streghe). Nei secoli poi si alterna o si confonde con altre forme di pensiero. Gli studiosi riscontrano che soprattutto nei momenti di particolare chiusura, in cui viene messa in discussione la credibilità sia delle religioni che delle scienze, cresce il bisogno di approfondire il lato nascosto delle cose. E in ogni epoca sono stati moltissimi gli scienziati che si sono avvicinati all'esoterismo.

"L'esoterismo è antico come il mondo; tutte le rivelazioni magiche presso i primitivi venivano compiute nel mistero, lontano dagli altri membri della tribù, all'ombra propizia di un bosco sacro, in un luogo appartato, oppure su una sommità isolata. La conoscenza delle tecniche che donano capacità sovrumane è sempre stata circondata dai misteri. Da lungo tempo esiste la distinzione tra il volgare, la moltitudine, il popolo - ritenuto ignorante, grossolano, goffo, istintivo - e gli eletti, i saggi, gli iniziati, gli adepti. Tale distinzione esisteva tanto in campo culturale come in quello religioso, e spesso l'uno si trovava ad invadere l'altro. Le tecniche di governo erano intimamente connesse con le tecniche magiche; l'ordine sociale era il riflesso fedele dell'ordine cosmico e magico della natura; il macrocosmo, con la sua stabilità, assicurava l'ordine del microcosmo. I segreti di stato, i mezzi magico- politici di dominio, i gesti rituali che asservivano il cielo erano riservati ad una cerchia ristretta, a coloro che erano degni di ricevere, conservare e trasmettere tali rivelazioni, esoteriche nella loro essenza per il fatto che avrebbero potuto dar luogo a conseguenze incalcolabili."⁽¹⁾

Come si spiega la necessità nell'uomo di preservare alcuni insegnamenti piuttosto che altri?

"L'essere umano, protagonista del Piano Divino, è stato testimone nei secoli di una spiritualizzazione progressiva, non diffusa alle masse ma riservata ad una ristretta e

prescelta casta iniziatica¹. Tutta la storia dell'umanità è caratterizzata da una progressiva acquisizione di significati in cui ogni interrogativo trovò un riscontro con l'inizio dei culti sacrali e delle varie manifestazioni misteriche. I grandi sacerdoti e i sommi capi detenevano il potere della conoscenza occulta, che esercitavano con grande segretezza, non condividendone con i profani che i frammenti indispensabili alla loro evoluzione. Solo chi dimostrava di essere degno di ricevere gli insegnamenti occulti veniva ammesso nella cerchia privilegiata di coloro che un giorno avrebbero guidato le tribù".⁽³⁾

"La maestà sacra del materiale religioso, dei riti temibili ed efficaci, esige una gerarchia dell'esecuzione, tanto quanto una gerarchia della conoscenza".⁽¹⁾ La parola **Gerarchia** apparirà spesso nei discorsi legati all'esoterismo e in seguito sarà meglio definita per toglierle quell'accezione negativa che nel linguaggio quotidiano le viene normalmente attribuito.

Su cosa si basa l'esoterismo

L' esoterismo si basa sull'assioma che il mondo sensibile non costituisce che una piccola parte della realtà. Il compito delle dottrine esoteriche è sempre stato quello di ottenere la conoscenza del mondo soprannaturale. Per raggiungere tale scopo non ci si avvale solo di strumenti razionali ma di una facoltà da sviluppare ad hoc, tramite lunghi periodi di studio e di meditazione: l'**intuizione**. Questa facoltà è indispensabile per compiere l'indagine esoterica, conquistata attraverso un lungo tirocinio ed un affinamento di quelle capacità sconosciute ai più, ma latenti in ogni essere umano.

"I principi essenziali della dottrina esoterica possono enunciarsi come segue: lo Spirito è la sola realtà. La materia non è che la sua espressione inferiore, variabile, effimera, il suo dinamismo nel tempo e nello spazio. La sua creazione è eterna, continua come la vita. Il microcosmo- uomo è, mediante la sua costituzione ternaria (spirito, anima e corpo), l'immagine e il riflesso del macrocosmo- universo (mondo divino, umano e naturale), il quale è l'organo del Dio ineffabile, dello Spirito assoluto, che è per sua natura Padre,

¹ E in alcuni testi antichi viene anche spiegato perché ad alcuni è stata data la conoscenza e non ad altri, ma questo lo vedremo nelle lezioni successive

Madre e Figlio (essenza e vita). Ecco perché l'uomo, immagine di Dio, può divenire il suo verbo vivente. La "gnosi", il misticismo razionale di ogni età, è l'arte di trovare Dio in se stessi, sviluppando le proprie profondità occulte, le facoltà latenti della coscienza. L'anima umana, l'individualità, è immortale nella sua essenza. Il suo sviluppo ha luogo su piani volta per volta discendenti e ascendenti, mediante esistenze alternativamente spirituali e corporali; poiché la *reincarnazione* è la legge della sua evoluzione, legge alla quale sfuggirà solo quando, perfezionandosi alfine, potrà tornare allo Spirito puro, a Dio, nella pienezza della sua coscienza. Allo stesso modo che l'Anima è superiore alla legge della lotta per l'esistenza quando diviene cosciente della propria umanità, così essa non è più soggetta alla legge della reincarnazione quando diviene cosciente della propria divinità."⁽⁵⁾

Si affaccia qui un concetto che è alla base di tutto l'esoterismo e che solo ora, a fatica, la Scienza è costretta ad ammetterne l'esistenza: il (complesso) concetto di **energia**.

"Alla radice di tutte le cose esiste un'energia, ripartita in vari ordini e livelli, la cui natura e sostanza devono essere comprese dall'uomo, in modo che possa impiegarla. Proprio perché opera nel misterioso campo delle energie, la scienza esoterica deve mantenere il segreto, riservando agli iniziati gli insegnamenti basilari -trasmessi in genere oralmente - ed il possesso della chiave dei misteri. Chiunque segua la strada esoterica deve essere scevro da settarismi e pregiudizi e favorire i rapporti tra le varie dottrine, per approfondirne la conoscenza".⁽³⁾ Questo è quello che viene auspicato dai Maestri una volta che si istruisce un discepolo ma, come è ben descritto nella saga di 'Guerre Stellari', non tutti i discepoli poi seguono la via del Bene e del Piano Divino preferendo dar voce alla loro Personalità e facendosi soggiogare dal lato oscuro della Forza. Per fortuna, all'interno della spirale evolutiva anche questo fattore viene contemplato e il discepolo *deviato*, proprio tramite la sofferenza che gli procura la sua 'deviazione' dalla retta via, evolverà prima o poi: l'Evoluzione è una corrente inarrestabile, si può cercare di rallentarla ma non si può impedire il suo corso, che va sempre in direzione del Piano Divino.

Chi sono gli Iniziati

Con il termine **Iniziazione** si designa l'ammissione alla conoscenza occulta all'interno di una comunità tramite una cerimonia con cui il neofita era introdotto ai misteri. Nel

linguaggio iniziatico i **Misteri** sono dei riti, delle cerimonie, consistenti in una serie di atti simbolici, di prove morali e fisiche, attraverso cui viene data al neofita la sensazione di *morire per rinascere* a nuova vita. Attraverso i Misteri si realizza psicologicamente nel neofita il passaggio da uno stato della coscienza considerato *inferiore*, ad uno stato superiore, il passaggio cioè dallo stato di 'profano' a quello di 'iniziato'. Ci dice Alice Bailey ne il '*Ritorno del Cristo*':

"I Misteri furono originariamente creati dalla Gerarchia Spirituale per l'umanità; contengono la chiave del processo evolutivo celato nei numeri, nel rituale, nelle parole e nella simbologia; velano il segreto delle origini dell'uomo e sono un'immagine del lungo sentiero che si deve percorrere per far ritorno alla Luce."

"Nell'epoca antica per essere ammessi alla conoscenza dei misteri bisognava ricevere l'iniziazione, ...un insieme di riti e insegnamenti orali, il cui scopo è la modificazione radicale dello stato religioso e sociale del soggetto da iniziare. Al termine della prova il neofita entrava in una condizione esistenziale completamente diversa da quella precedente, ossia diveniva un essere totalmente rinnovato. La maggior parte delle prove iniziatiche implica infatti una **morte rituale**, seguita da una resurrezione simbolica o da una "**nuova nascita**". Il momento culminante dell'iniziazione è rappresentato dalla cerimonia che simboleggia la morte del neofita e il suo ritorno tra i vivi. La morte iniziatica costituisce nello stesso tempo la fine dell'infanzia, dell'ignoranza e della condizione profana. Dunque l'iniziazione è l'ingresso in una nuova vita, concepita come vera esistenza spirituale aperta ai valori più profondi dell'essere, permeata dal senso del divino e dall'autentica conoscenza della vita. Tutto ciò rende possibile l'ascesa interiore che conduce di grado in grado ad uno stato d'**illuminazione** perfetta. Così avviene la rigenerazione dell'anima. " (3)

L'Iniziazione è sempre collegata al segreto, in quanto determinate conoscenze potevano solamente essere elargite a coloro che erano preparati a ricevere, custodire e realizzare certe rivelazioni relative alla natura dei Misteri, la cui conoscenza portava verso l'unione sublime con Dio. Alcune conoscenze davano, inoltre, la possibilità di risvegliare gli invisibili e superiori *poteri* dello Spirito, da usare soltanto per il bene della Fratellanza Umana. Una costante di quei riti è la consapevolezza che non tutti possono capire cosa

Dio voglia svelare all'umanità e che, per comprendere i Suoi Propositi, c'è bisogno di menti davvero sensibili alle rivelazioni spirituali. Costoro, nel corso dei vari millenni, nascendo in mezzo a popoli diversi, sono stati ispirati dal Centro di Illuminazione di Amore-Saggezza, e furono portatori del *Messaggio Divino*. Alcuni di questi Iniziati furono i fondatori delle Grandi Religioni che hanno contribuito alla formazione dell'umanità: Rama, Krishna, Ermes, Mosè, Orfeo, Pitagora... altri sono coloro che hanno aperto la strada agli aspiranti spirituali della nostra epoca: H.P. Blavatsky, Annie Besant, W.C. Leadbeater, Alice Bailey, R. Steiner, Paramansa Yogananda, Nicolas ed Helena Roerich.

Alcuni Iniziati hanno avuto il compito di trasmetterci la *Dottrina Segreta*, che alcuni Discepoli si sono poi incaricati di diffondere. "Accanto alle **religioni** e alle forme sociali delle diverse civiltà si può trovare l'esistenza di gruppi di illuminati, di saggi, di religiosi, di filosofi, che hanno scisso la loro vita in due parti, sacrificando a volte l'aspetto mondano per un'altra forma di esistenza. Qualunque sia l'opinione che si può nutrire nei riguardi di questi ricercatori di verità e di pace spirituale, essi meritano tutto il nostro rispetto: si deve ammirare chi sacrifica tutto per un ideale".⁽¹⁾

Alcuni di loro hanno una loro professione e questa li nasconde al resto del mondo, ma dietro a questa copertura custodiscono i segreti dell'antica conoscenza. Magari sono persone molto semplici, che fanno lavori umili, mentre altri ricoprono cariche importanti, alcune religiose, altre politiche. Possono ricoprire posizioni diverse per via dei differenti livelli evolutivi, ma tutti, dal più piccolo al più grande, collaborano alla realizzazione del Piano Divino. E come realizzavano il loro scopo? Non solo tramite la conoscenza ma attraverso l'applicazione pratica della stessa diventando così un esempio a cui attingere. "Per quanto è possibile giudicare dagli insegnamenti tramandati fino a oggi, una conoscenza, per gli antichi, era ipso facto una **regola di vita**. Essi mal distinguevano la conoscenza ideologica e scientifica del mondo dal proprio personale modo d'essere; la rivelazione attraverso l'insegnamento, l'**intuizione** diretta o soprannaturale, le gerarchie e le tecniche spirituali richiedevano una specifica *condotta di vita*. Le dottrine non venivano classificate, ma sperimentate. Tutto l'esoterismo era vivente, attivo, e partecipava al sacro, al magico. Ciò spiega altresì la ragione per cui ci sono riamaste ben poche testimonianze, dal momento che il segreto giurato veniva osservato rigorosamente, e gli ultimi adepti

degli antichi Misteri sono scomparsi con l'insegnamento orale ricevuto che non hanno potuto, o voluto, trasmettere".⁽¹⁾

Il ruolo del silenzio

"L'iniziato è colui che vibra all'unisono con il suono dell'universo, quindi non ha bisogno della parola per esprimersi. L'obbligo di non svelare i segreti dei misteri ai quali è stato ammesso non gli è di peso, in quanto intende il silenzio come lo spazio che separa l'uomo dalla conoscenza delle cose divine. ...Inizialmente è necessaria una grande *forza d'animo* per imporre a se stesso un silenzio che spesso lo estrania dal resto del mondo. Macerando il proprio egoismo in lunghe meditazioni, raggiungerà un livello di **coscienza** del proprio Sé assai notevole. La modestia e la saggezza saranno le sue compagne di colloquio. Si spoglierà d'ogni inutile orpello e di ogni parola offensiva, annullando se occorre anche la propria umanità, per ricevere quello stato di illuminazione che è il traguardo principale di tutti coloro che cercano la verità perduta. Opererà non dal vertice della piramide ma dalla base, solidamente, lentamente, pazientemente e con diligenza, usando la volontà ed il senso della misura. Il silenzio iniziatico, retaggio degli antichi misteri, fa parte anche di tutte le regole monastiche. Permette all'individuo di ricostruire la sua interiorità lavorando nella sacra quiete del tempio; costituisce il preludio della Rivelazione, perché conduce al punto più intimo di se stessi, dove l'eternità, come un mare vivificante, riporta l'essere umano alle sue origini divine. Questa è la regola d'oro dell'iniziato e del saggio: saper tacere. Lo stesso **Pitagora** la impose ai propri discepoli. L'iniziato non imparerà mai tanto dai mille libri quanto dal sedersi sotto un albero ad ascoltare il proprio silenzio, che in realtà ha un suono: una musica così remota che solo chi possiede un cuore puro riesce a percepirla. Chi sa o ha imparato non ha bisogno di trasmettere con la parola, perciò il neofita dovrà comprendere che restare silenziosi non significa soltanto mantenere un segreto, ma imparare ad ascoltare il proprio **Io** e quello degli altri".⁽³⁾

Il Maestro Interiore

Un'altra importante distinzione che va assolutamente fatta soprattutto nell'imperante confusione che si è creata ai giorni nostri con la diffusione della New Age è quella che distingue i *Maestri* dagli *Insegnanti*. A scanso di equivoci e di truffe vere e proprie, è bene avvisare coloro che si avviano sul Sentiero che chi oggi si fa chiamare Maestro è persona da tenere alla larga, in quanto i *veri* Maestri al momento non sono in incarnazione; tutt'al più possiamo avere la fortuna di incontrare qualche discepolo che si prodiga per diffondere la conoscenza e i misteri, ma costui si guarderà bene dal farsi chiamare Maestro! Per cui invitiamo i lettori ad avere ben presente queste indicazioni per evitare di cadere nelle mani dei numerosi centri pseudo iniziatici che, speculando sulla credulità e sulla fragilità psichica, fanno leva su persone assetate di conoscenza o di conforto, vendendo a caro prezzo saggezza ed iniziazioni. Un Maestro, inoltre, non darà nessun precetto come unica ed indiscutibile verità, ma proporrà degli insegnamenti da *'sperimentare'* nella propria vita, cioè per sperimentarne in prima persona i risultati. Una volta poi, che si sono *'incontrati'* gli insegnamenti giusti, si riconoscerà che il vero *'Maestro'* da ricercare è dentro di noi e non nella giungla metropolitana o in qualche Ashram orientale.

Ecco le parole chiarificatrici di un grande Illuminato come Gautama, detto il Buddha: *"..Non credere a quanto ti viene annunciato come verità dottrinale solo per la forza carismatica di chi lo fa; né devi credere per un fatto di religione, di cultura, di casta, o di razza; né per un'imposizione qualunque, sia pure manifestata in buona fede. Credi solo se quanto ti viene indicato trova **corrispondenza** nella tua anima e nel sano giudizio che alberga in te. Solo così sarai un uomo libero e capace di promulgare, a tua volta, la Verità agli altri.."*

"Chiunque, purché lo voglia veramente, può incontrare il proprio Maestro interiore, che non è una guida spirituale comune ma un'energia che fa parte di noi stessi. Quando il discepolo è pronto, si manifesta il Maestro che dimora in lui. Nel momento in cui il discepolo si sarà preparato, tramite l'autopurificazione e la disciplina della conoscenza del **Sé**, allora anche la sua guida si renderà presente. Tale guida insegnerà operando *dentro* l'allievo, avvolgendolo completamente in tutti gli aspetti della sua esistenza. Questa grande presenza agisce attraverso lo Spirito, ma perché ciò accada bisogna perfezionarsi

mediante il retto pensiero, la parola ed il retto agire, usando altruisticamente i propri poteri a beneficio dell'Umanità; così si tradurrà l'immortale linguaggio cosmico nel linguaggio e nelle idee degli uomini mortali, e l'intuizione sarà il mezzo di questa ricezione. Quando la preparazione dell'allievo sarà completata, la comunicazione con il Maestro supererà le barriere fisiche e le distanze incommensurabili, quindi la verità sarà più vicina. Nell'esoterismo si è tanto discusso del Maestro interiore, a volte negandolo ed a volte cercando di chiarirne l'esistenza. ...L'immersione nella parte del nostro io più adamantina (priva di egoismo che caratterizza la vita di ogni giorno) è l'unico mezzo per entrare in sintonia con il Maestro interiore, che si presenterà con immagini diverse a seconda del nostro grado evolutivo e delle nostre tendenze interiori. Questo incontro, tanto agognato dagli esoteristi, è l'unico mezzo per entrare in contatto con il proprio archetipo (o **funzione**, *N.d.R.*) e trarne la conoscenza del proprio vero essere. Fondendosi con questo contatto ed assimilandone l'immagine o il simbolo si riuscirà a coglierne il significato più nascosto ed a trasformarlo a seconda delle proprie necessità conoscitive ed evolutive. Raggiungere la completezza dell'insegnamento iniziatico è cominciare il dialogo con il vero Maestro che si cela in noi, in dialogo che, se lo vorremo, non avrà mai fine".⁽³⁾
E chi altri è questo Maestro, se non la nostra Anima o Angelo Solare?

Differenza tra esoterismo ed occultismo

E' necessario, per un retto prosiegua del nostro discorso, chiarire sin d'ora la differenza tra *esoterismo* ed *occultismo*, perché nel corso dei secoli i due termini sono stati confusi e spesso utilizzati l'uno al posto dell'altro. "All'accezione limitata di esoterismo come *eso-thodos* (metodo o via verso l'interiore), ossia introspezione che, per mezzo di una conoscenza graduale, condurrebbe all'intelligenza dei rapporti complessi che collegano il divino, la natura e l'uomo, a tale orientamento, dunque, si opporrebbe, sia radicalmente, sia in una dinamica complementare, la pratica di ciò che verrà definito "occultismo".⁽⁴⁾

L'aggettivo più antico deriva dal latino, '*occultus*', che vuol dire nascosto e risale al XII secolo. Ecco che l'espressione "scienze occulte" viene impiegata proprio nel periodo in cui in molti paesi d'Europa la caccia alle streghe è al suo culmine, promossa dalla reazione della Controriforma e dall'incombente istituzione dell'Inquisizione. Fu senza dubbio

questo nefasto contesto a connotare in negativo il senso dell'espressione, riducendone e relativizzando il suo reale significato. Ancora oggi, le pratiche occulte vengono messe dai razionalisti sullo stesso piano della superstizione, dell'eresia e persino del satanismo. Quello che per il popolo era la stregoneria delle campagne, prese nel secolo scorso largo spazio nella letteratura romantica e barocca. Ma, come vedremo, in ogni epoca questi termini assunsero significati diversi. Ad esempio, "nel Rinascimento, i termini *occulto* e *magia* designavano un settore molto diverso da quello del XIII e del XIX secolo. Nel Medioevo, designano le virtù e le proprietà che uniscono segretamente gli esseri dei tre regni (animale, vegetale e minerale), che vengono definiti *segreti della natura*. (...) Generalmente l'*occultismo* potrebbe essere definito come un insieme di *pratiche* che vanno distinte dall'*esoterismo* propriamente detto, il quale costituirebbe allora il complesso *teorico* in grado di rendere possibili le suddette *pratiche*. Bisognerebbe, tuttavia, ammettere prudentemente che i due indirizzi erano solidali e, comunque, anche in caso contrario, non si può ipotizzare l'assenza di *pratiche* nell'esoterismo, né di *pensiero* nell'occultismo." ⁽⁴⁾

Secondo una studiosa moderna, la Tosonotti: "Il confine tra esoterismo e occultismo può essere definito convenzionalmente come segue: esoterico è ciò che eleva spiritualmente le capacità interiori dell'individuo, mentre occulto è tutto ciò che viene ricercato attraverso l'aiuto di forze estranee all'elevazione spirituale dell'uomo (quindi il ricorso alla magia nera, al satanismo, allo spiritismo incontrollato, alle evocazioni di anime tormentate ed alle forze negative in genere). Rientra nell'ambito esoterico la facoltà, conseguita elevando le proprie capacità interiori, di conoscere e legare a sé le forze della natura, per utilizzarle in una forma magica e naturale, sempre a fini di bene e non egoistici, come accadeva nel Rinascimento e nella cultura celtica. L'occultismo è la credenza in alcune forze occulte che fanno parte di un mondo invisibile, accessibile solo a chi pratica detta scienza..... Fa parte di una dimensione nascosta, oscura e pericolosa per chi non è in grado di affrontarne la problematica; l'esoterismo fa parte degli antichi misteri e delle conoscenze iniziatiche segrete.(...) L'esoterismo, invece, è sempre stato e sempre sarà. Se osserviamo attentamente attorno, se ascoltiamo e percepiamo, ci rendiamo conto che tutto quanto ci circonda è permeato di sostanze talmente vibranti e sottili che se ne può avvertire l'essenza. Inoltrandoci all'interno del nostro cuore... possiamo assaporarne l'impulso

d'amore per la conoscenza. Ma non basta essere studiosi e sapienti, bisogna *vivere* come se ogni giorno fosse il primo o l'ultimo, perché la vita è un *viaggio* iniziatico che ci conduce verso la scoperta della dimensione spirituale. “⁽³⁾

Il punto di vista della Religione e della Scienza

“Una persona religiosa è devota nel senso che non ha dubbi circa il significato e la grandezza di quegli obiettivi e di quei fini che trascendono la singola persona e che non necessitano né sono suscettibili di un fondamento razionale...non è possibile alcun contrasto fra scienza e religione...la scienza senza religione è zoppa, la religione senza scienza è cieca.”² Albert Einstein

Nonostante le parole di questo grande scienziato, purtroppo uno dei mali più grandi della nostra epoca è quello che la scienza e la religione appaiono come due forze antagoniste, che sembrano lavorare in assoluta contrapposizione. Viviamo in un'epoca di estremismi e di forti contrasti in cui le più straordinarie scoperte scientifiche del regno della Materia coincidono con quelle ancora più sorprendenti dello sviluppo della Coscienza. Ma se le prime sembrano reali scoperte, le seconde non sono altro che *riscoperte* della conoscenza degli Antichi. Arriviamo a poco a poco alla comprensione che gran parte di questa conoscenza, scartata dai razionalisti come semplice *superstizione*, non può essere ignorata o rifiutata in modo così sistematico e che i fenomeni definiti *paranormali*, prima attribuiti all'intervento delle divinità, altro non sono che manifestazioni di forze naturali in mano a chi sapeva manipolarle e che esistono facoltà percettive ancora sopite nella maggior parte degli uomini. Ecco che quello che una volta veniva chiamato *miracolo* viene oggi considerato più razionalmente come un caso di chiaroveggenza, chiarudienza, ipnosi, pranoterapia a seconda dei casi. Da tutto ciò si arriva alla conclusione che quella che viene definita *scienza occulta* si potrebbe rivelare, a chi ha occhi per vedere e orecchie per sentire, una dottrina altrettanto *scientifica* di quella 'ufficiale'.

Ora molti studiosi sono concordi nel dire che esiste un'unità di fondo di tutte le religioni. Non vi è differenza fra le verità professate dalla varie fedi sul fatto che tutto evolve, sia esteriormente che interiormente, secondo i medesimi processi e che tutte le Sacre Scritture prefigurano un'unica Meta. Eppure questa verità fondamentale non viene vista, i

²A. Pais, *Einstein*, Mondadori, pag. 343

disaccordi fra i referenti delle varie religioni, il cui atteggiamento alimenta l'ostilità e la massa tenuta nell'ignoranza, lasciano calare un manto di oscurità che solo a pochi esseri particolarmente sensibili è dato scoprire. Costoro si sottraggono all'influenza delle ideologie e dei fanatismi e mantengono fede ad un unico credo, scorgendo l'identità perfetta sostenuta da tutte le grandi religioni. "Sorge di là da un disaccordo profondo, una guerra nascosta, non soltanto fra lo Stato e la Chiesa, ma in seno alla scienza stessa, in seno a tutte le Chiese e perfino nella coscienza di tutti gli esseri pensanti. Poiché indipendentemente dalla nostra individualità, a qualunque scuola filosofica, estetica e sociale apparteniamo, in noi stessi portiamo questi due mondi nemici, irreconciliabili, in apparenza, e che nascono da due bisogni indistruttibili dell'uomo: il bisogno scientifico e il bisogno religioso." ⁽⁵⁾

Per quel che riguarda la religione bisogna ammettere che tutte le Grandi Religioni hanno sia una storia esteriore che un'altra intima, una apparente ed un'altra nascosta. "Per storia esteriore intendo i dogmi e i miti insegnati pubblicamente nei templi e nelle scuole, riconosciuti dal culto e dalla superstizione popolare. Per storia intima intendo la scienza profonda, la dottrina segreta, l'azione occulta dei grandi iniziati, profeti o riformatori, che hanno creato, sostenuto e propagato queste religioni." ^{3 (5)}

La Scienza, dal canto suo si è rivolta ad un Materialismo assoluto e in nome di questo materialismo ha cercato di demolire qualsiasi concetto che avesse anche solo lontanamente la connotazione di *metafisico*. Ma ecco il paradosso: "la sorpresa aumenta se, ritornando alla scienza moderna, si constata che da Bacone e Descartes in poi essa tende involontariamente, ma con altrettanta sicurezza, a tornare ai dati dell'antica teosofia. Senza abbandonare l'ipotesi degli atomi, la fisica moderna è giunta insensibilmente a identificare l'idea della materia con quella della forza, e questo è un passo verso il dinamismo spirituale. Per poter spiegare la luce, il magnetismo, l'elettricità, gli scienziati hanno dovuto ammettere una materia sottile e assolutamente imponderabile, che riempia lo spazio e penetri in tutti i corpi, materia che essi hanno chiamato **ètere**: e questo è un passo verso l'antica idea teosofica dell'*anima del mondo*." ⁽⁵⁾

³ Per l'esoterismo cristiano V. l'ebook di Marco Marchetti "Esoterismo cristiano", reperibile nella sezione "ebook" del sito erbasacra.com

E' innegabile che, malgrado gli 'in-evitabili' attriti, la scienza e la spiritualità moderne stiano avviando, anche in maniera inconsapevole, verso una spiegazione scientifica delle leggi dello Spirito, dando agli antichi testi un'analisi più precisa su basi più solide. E' questo che ci viene richiesto come esseri incarnati in questa Era: diventare tutti degli scienziati! Il passaggio evolutivo che stiamo vivendo, la transizione dall'Era dei Pesci a quella dell'Aquario ha proprio questo significato: passare da un'epoca di *cieca fede* in un insegnamento che veniva posto come dogma, ad un'Era in cui dovremo tutti arrivare alla verità tramite l'uso della nostra testa oltre che del nostro cuore. Con questo spirito si capirà che quelli che erano considerati Misteri hanno accompagnato la nostra civiltà fin dalle origini, che sono stati questi Misteri a dare origine alle grandi religioni semitiche e ariane e che il cristianesimo ne è completamente imbevuto, avendo come scopo guidare l'Umanità verso la sua trasfigurazione. La Scienza e la Religione alla fine *convergeranno* sui medesimi risultati trovando così una loro **sintesi**, poiché lo scopo di tutte le autentiche discipline religiose o scientifiche, e di alcuni strumenti come lo **Yoga**, è quello di condurre l'individuo al punto in cui vedrà, capirà e saprà da solo la realtà delle cose. Al principio siamo focalizzati sul nostro essere fisico e finché ci identificheremo con il nostro Io *scisso* da qualsiasi esistenza universale, restiamo al buio o meglio, siamo ciechi alla Luce che è sempre presente in noi. Chi crede nello Spirito crea al suo interno una coscienza vasta ed illuminata e si sente ricco come un Dio, perché si riconosce come suo figlio e suo erede. Mentre il cultore del materialismo si crede erede solo di suo padre o di suo nonno e naturalmente il paragone non regge. E' ricco colui che sa che la sua ricchezza non è nel mondo esterno ma nella propria *coscienza*, fonte inesauribile di forza che porta a superare qualsiasi difficoltà.

"Oggi né la Chiesa, imprigionata nei suoi dogmi, né la Scienza, costretta nella materia, sanno più produrre uomini completi. L'arte di creare e di formare le anime è andata perduta, e non verrà ritrovata che quando la scienza e la religione, fuse nuovamente in una forza viva, lavoreranno insieme di comune accordo per il bene dell'umanità. Per raggiungere ciò sarebbe necessario, non già che la scienza cambiasse metodo, ma che ne estendesse il dominio; non già che il cristianesimo mutasse la sua tradizione, ma che ne

comprendesse le origini, l'essenza e la portata. Quest'epoca di rigenerazione intellettuale e di trasformazioni sociali verrà, ne siamo certi. Già l'annunziano indubbi presagi." (5)

Così scriveva Schuré nel 1899 nel suo famoso testo intitolato *'I Grandi Iniziati'* e, sebbene l'evoluzione dell'umanità sia molto lenta, è sotto gli occhi di tutti che dopo solo cento anni stiamo già entrando in quest'epoca di cambiamento e di trasformazione.

Esoterismo oggi

Nonostante ancora al giorno d'oggi si senta usare frequentemente in modo errato la parola 'esoterismo' sembrerebbe che, al di là delle polemiche, l'esoterismo abbia conquistato l'attenzione di alcuni scienziati e studiosi che lo hanno *nobilitato* introducendolo nello studio della storia delle Idee in Occidente. E' anche vero che la cattiva pubblicità offerta da Tv e mass-media, non aiuta a comprendere la vera portata del fenomeno. Essa soffermandosi solo su operatori dell'occulto e sette di vario tipo che si sono macchiati di crimini ingiuriosi, identificano l'esoterismo con questi fenomeni squallidi ed inqualificabili che di esoterico non hanno nulla. Non si comprende se questa 'politica' dell'informazione si faccia solo per ignoranza o vi sia una precisa volontà di denigrare un insegnamento che ha invece origini e scopi nobilissimi.

"Nella letteratura esoterica contemporanea compare il termine occultismo, spesso accomunato a catene o a correnti spiritiche di carattere magico - settario. Purtroppo si tratta di un aspetto attribuito erroneamente ad un ambito esoterico meno conosciuto e più profondo. L'esoterismo non è né una religione né una corrente specifica, ma un insieme di significati, di simboli, frutto di un percorso di ricerca che porta ad una dimensione iniziatica superiore. Ed è proprio superando le dure e difficili prove incontrate nel corso di questo cammino che l'iniziato raggiunge la propria illuminazione. In quel momento egli si rende conto che è avvenuto l'incontro con il proprio maestro interiore - quell'essere spirituale che ha sempre fatto parte di lui. Questo tipo di rinascita purifica dalle scorie delle meschinità terrene. Esistono e sono esistite, senza dubbio, diverse scuole esoteriche, ma la più difficile è quella dell'acquisizione personale, tramite la quale si può arrivare ad una vera e propria *autoiniziazione*." (3)

Fra tutte le discipline scientifiche che si sono avventurate nel terreno incerto dell'esoterismo, un posto di primo piano ha sicuramente la **psicologia**. Oltre a citare la **Psicosintesi di Roberto Assagioli**⁴, notevole è anche stato il contributo di **C.G. Jung**.

“La psicologia e alcune correnti psicoanalitiche non possono più passare sotto silenzio l'influenza e il ruolo dei meccanismi che – all'incrocio fra miti e archetipi derivanti dalle scienze e dalle pratiche cosiddette sacre, alchimia, astrologia o, più estesamente le simbologie fondamentali – agiscono sulle strutture mentali dell'individuo ed elaborano l'inconscio collettivo.”⁽⁴⁾

Fra le scienze vanno citate l'antropologia, l'etnologia, la storia delle religioni, ma anche l'arte e la letteratura si sono interessate ai miti, alla magia e ai riti dell'insegnamento esoterico. Persino le Università hanno dedicato delle cattedre allo studio di questa materia: nel 1965 è stata istituita la cattedra di 'Storia dell'Esoterismo Cristiano' presso l'Ecole Pratique des Hautes Etudes in Francia. Nel 1979 questa cattedra è stata mutata in 'Storia delle correnti esoteriche e mistiche dell'Europa moderna e contemporanea', sotto la direzione dello storico Antoine Faivre.

Bibliografia per gli approfondimenti:

- 1) Jean Marques-Riviere, “Storia delle Dottrine Esoteriche”, ed. Mediterranee
- 2) Giuditta Dembech, “Quinta Dimensione”, ed. L'Ariete
- 3) Pina Andronico Tosonotti, “L'Esoterismo”, ed. Xenia
- 4) Jean-Paul Corsetti, “Storia dell'Esoterismo e delle Scienze Occulte”, Gremese ed.
- 5) Edouard Schuré, “I Grandi Iniziati”, ed. Laterza

⁴ Vedi il corso on line 'Psicosintesi della Coscienza' di Erba Sacra